

## VareseNews

### Italia Nostra: “Il Comune di Varese chiede che il parco delle Ville Ponti venga reso pubblico”

**Pubblicato:** Lunedì 5 Gennaio 2026



«Limitare il dibattito a questa sola proposta ci pare molto riduttivo rispetto alla prospettiva di ricercare **una soluzione urbanistica complessiva delle problematiche generali** che riguardano tutto il colle di **Biumo**, nell’ambito dell’intero assetto urbano di **Varese**». Con queste parole la sezione varesina di **Italia Nostra** interviene sulla **Vas** del nuovo **Pgt** (che sarà presentato domani, **lunedì 5 gennaio**), ponendo l’attenzione sulla richiesta della **Camera di Commercio** di realizzare una struttura ricettiva alle **Ville Ponti**.

Colle di Biumo, il 5 gennaio la conferenza di VAS a Varese per decidere il futuro dell’area

Secondo l’associazione, guidata dall’architetto **Bruno Bosetti**, l’area rappresenta **una parte fondamentale del patrimonio storico-ambientale della città** e «necessita di un piano particolareggiato viabilistico e di recupero edilizio dell’intero comparto».

Il cuore delle osservazioni depositate a Palazzo Estense riguarda la sostenibilità dell’**intervento alberghiero**. «Se per salvaguardarne la sostenibilità economica è necessario affiancarlo a una struttura

alberghiera, **questo andrebbe dimostrato con degli studi di settore**», precisano dall'associazione, chiedendo se la proprietà sia effettivamente in grado di quantificare tale necessità. In linea con il principio del consumo di suolo zero, **Italia Nostra** suggerisce che «occorre valutare in primis la possibilità di sfruttare e rifunzionalizzare i volumi esistenti». Tra le richieste avanzate al Comune di **Varese** figura anche la **gestione degli spazi verdi**: «L'Amministrazione comunale dovrebbe almeno **chiedere che il parco venga reso pubblico** e che anche il parcheggio interno possa essere reso pubblico a pagamento e convenzionato con i residenti».

La preoccupazione maggiore di Italia Nostra riguarda l'**impatto sulla mobilità**, poiché una nuova struttura ricettiva genererebbe traffico in una situazione definita «**già ora molto critica e congestionata**». Per questo motivo, la proposta è di intervenire radicalmente sulla viabilità del borgo storico. «La zona di **piazza Litta, via Castiglioni, vicolo Biumi, via Crosa** e sagrato della chiesa di **S. Giorgio** andrebbe trattata come una zona ZTL e ripavimentata senza l'asfalto». Particolare attenzione viene rivolta a **via Castiglioni**, che essendo «molto stretta, trafficata e quindi pericolosa, non va più considerata come via di attraversamento alternativo della città da nord».

Secondo l'associazione, prima di autorizzare nuove funzioni è indispensabile «predisporre uno studio viabilistico e di parcheggio, liberare alcuni spazi, pedonalizzarli con opere di arredo urbano» per rendere la castellanza più vivibile. Viene suggerito di sfruttare meglio gli accessi dalle vie **Cadolini** e **Montorfano**, oltre a recuperare le aree attorno all'oratorio per favorire il passaggio pedonale verso le vie **Baroffio** e **Paisiello**. L'obiettivo finale espresso nelle osservazioni è quello di valorizzare un'area che ospita eccellenze come **Villa Panza, Villa Mozzoni** e la chiesa di **San Giorgio**, rendendola «appetibile anche turisticamente» attraverso un intervento organico e non frammentato.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it